

PROTESTA  Ieri l'Usb in piazza

Vigili del fuoco Flash mob per stabilizzare i tanti precari

Si è concluso con un flash mob in piazza De Ferrari con i partecipanti tutti sdraiati per terra il corteo dei vigili del fuoco indetto ieri dall'Unione dei sindacati di base (Usb) per chiedere una legge di stabilizzazione dei precari, circa trecento solo a Genova. Il corteo, al quale hanno partecipato un centinaio di lavoratori, era aperto dallo striscione "Pompieri precari, soccorso discontinuo".

I lavoratori, infatti, denunciano le carenze di personale che mettono a rischio il soccorso anche in aree strategiche come l'aeroporto o in momenti particolarmente complessi. «Le condizioni di disagio si acuiscono durante le calamità, come quelle dei mesi scorsi, in cui si sono evidenziate le carenze e la mancata volontà da



Il flash mob dei pompieri

parte dell'amministrazione e del governo di risolvere il grave problema di sofferenza di organico - spiega Marco Vedelago, responsabile Usb -. Nel frattempo viene messa in atto una politica scellerata nella gestione del precariato, con un riordino del corpo che prevede gradualmente la sostituzione di parte dell'apparato di soccorso con strutture volontarie. I precari, in pratica, vengono buttati fuori dalla porta per poi essere ripresi dalla finestra a salario dimezzato».

A sostegno della protesta dei vigili del fuoco, ieri è intervenuto, il segretario regionale del Centro democratico, Massimiliano Tovo, che ha chiesto «politiche che siano in grado di onorare e riconoscere l'insostituibile servizio dei vigili del fuoco» e si è scagliato contro «scelte che possono compromettere il futuro. Non si può assicurare la gestione del soccorso pubblico - ha detto Tovo - solo ed esclusivamente ricorrendo a opere di volontariato. La macchina del soccorso pubblico necessita di organizzazione e

specificità che non possono essere sacrificate in nome della razionalizzazione». Secondo il segretario regionale del Centro democratico, la manifestazione di ieri «ha sottolineato un disagio crescente che non deve essere sottovalutato dal legislatore. Si intervenga - ha chiesto ancora Tovo - per colmare lacune che si stanno trascinando da troppo tempo, soprattutto per garantire la sicurezza della nostra comunità. Auspico - ha concluso l'esponente del centrosinistra - in un rapido intervento del governo e del Parlamento. La riorganizzazione dei vigili del fuoco deve essere effettuata con il criterio del buon senso, spegnendo ogni focolaio di irresponsabilità. Non si possono sostenere logiche che potrebbero avere pesanti ricadute sulla sicurezza e incolumità della nostra società».

«Personale ridotto, più insicurezza»

Tovo: «Il governo intervenga»

